

lattiera ripida, assai incomoda che non sempre si trova in buone condizioni talchè nell'inverno si può dire che è impraticabile.

La stagione invernale vi dura pressochè nove mesi dell'anno, epperò l'isolamento e la segregazione a cui sono condannati coloro che attendono colà alle osservazioni meteorologiche è un vero ed ammirevole sacrificio, e quindi, anche per tale grave ragione, questo osservatorio di montagna è meritevole di tutta la speciale attenzione e cura del Governo.

Quindi prego l'onorevole ministro di voler prendere in benevola considerazione ciò che ho detto sull'importanza incontestabile e vera di questo osservatorio sulle condizioni deficienti nelle quali si trova, sia per quanto riguarda i locali, sia più specialmente per ciò che riguarda il materiale scientifico che ha bisogno di essere rifornito, specialmente per ciò che riguarda strumenti di maggior precisione e perfezione.

Credo che l'onorevole ministro vorrà compiacersi di far nota speciale di questa mia raccomandazione e preghiera vivissima che gli rivolgo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Lacava, ministro di agricoltura e commercio.** Come l'onorevole Rizzetti sa, gli osservatori geodinamici e meteorologici si dividono in tre classi. A quelli della prima classe il Ministero concede la maggior parte dei sussidi. Io m'informero a quale di queste classi appartenga l'osservatorio di cui l'onorevole Rizzetti ha parlato e, nei limiti del bilancio, può esser certo che farò di tutto per contentarlo.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni s'intenderà approvato il capitolo 54 in lire 2,900.

Capitolo 55. Concorso nelle spese di annuo mantenimento del nuovo osservatorio astronomico e meteorologico in Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna, lire 2,200.

**Industria e Commercio.** — Capitolo 56. Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (*Spese fisse*), lire 31,620.

Capitolo 57. Ispezione agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle Casse di risparmio, alle Società di assicurazione sulla vita ed istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza, lire 18,000.

Sopra questo capitolo 57 è iscritto l'ono-

revole Ottavi il quale ha presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà, in attesa del catasto probatorio, introdurre nella legge 1891 di Credito fondiario quelle modificazioni che possano permettere agli agricoltori di profittar meglio di questa forma di credito. »

L'onorevole Ottavi ha facoltà di parlare.

**Ottavi.** Onorevoli colleghi, mi sono indotto a presentare un ordine del giorno sopra il capitolo 57, leggendo la pregevole relazione dell'onorevole Giovanelli, che non è presente, ma per il quale certamente potrà rispondere benissimo, con la sua ben nota competenza, l'onorevole Bertollo, che vedo al banco della Commissione.

L'onorevole Giovanelli si ripromette dalla legge bancaria, che saremo fra breve chiamati a discutere, un efficace miglioramento nelle condizioni del credito agrario.

Mi permetto di leggere brevemente le parole della relazione:

« Crede però la Giunta di interpretare il vostro pensiero nell'esprimere il voto che la legge sulle Banche esca sollecitamente dalle nostre discussioni organicamente formata in guisa da regolare non solo la esistenza e l'esercizio degli Istituti di emissione, richiamando questi nel più breve termine possibile alle vere e legittime loro funzioni, sia rispetto alla circolazione fiduciaria, sia rispetto ad ogni altro ramo delle loro molteplici attribuzioni, nella fiducia che in siffatta guisa possa anche una buona volta darsi pratico ed efficace ordinamento al credito agrario. »

Fin qui la relazione dell'onorevole Giovanelli ed io fino ad un certo punto convengo coll'onorevolissima Giunta del bilancio che l'agricoltura, come qualsiasi altro ramo della operosità nazionale, risentirà indubbiamente vantaggi dal risanamento della nostra piaga bancaria.

Perchè di fatto il cattivissimo funzionamento dei nostri organi bancari ha impressa ai capitali disponibili una direzione viziata ed artificiosa deviandoli dalle produzioni necessarie, come sarebbe l'agricola, e dirigendoli verso produzioni non necessarie come la edilizia e la metallurgica, ad esempio. Quindi il miglioramento della nostra situazione bancaria porterà i suoi effetti, ritengo, sebbene non immediati, anche sul-